

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Anno accademico 2015-2016

Corso di Studio SFA LM 73 – Scienze Forestali e Ambientali

Dipartimento di Agraria

PARTI INTERESSATE

Rappresentanti del Corso di Studio del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, per una consultazione periodica sul percorso formativo del Corso di Studio LM73 – Scienze Forestali e Ambientali (SFA) per l'a.a. 2016-17.

Il giorno 28 giugno 2016, alle ore 11.00, a seguito di un invito spedito per posta e per e-mail a tutte le parti sociali ritenute potenzialmente interessate (Allegato A), si è tenuta presso l'aula seminari del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria la "Giornata di Consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni".

Allo scopo di indirizzare la discussione e di raccogliere in maniera strutturata le opinioni degli stakeholders locali sul Corso di Studio LM73-SFA Scienze Forestali e ambientali, all'invito è stato allegato un questionario (Allegato B), chiedendo ai soggetti invitati di compilarlo e consegnarlo o durante l'incontro di consultazione o, se impossibilitati a partecipare, via e-mail.

La seduta generale è presieduta dal Direttore di Dipartimento che porge il saluto di benvenuto ai partecipanti ed espone gli obiettivi della seduta di lavoro offrendo una presentazione generale dell'offerta formativa del Dipartimento. Successivamente, per ciascun Corso di Studio i coordinatori, in sequenza, delineano gli elementi caratterizzanti la proposta formativa, l'organizzazione dei corsi di pertinenza e guidano uno specifico dibattito tra i presenti, raccogliendo critiche e osservazioni che rifluiscono in una verbalizzazione specifica per ciascun CdS, tenendo conto anche delle osservazioni di carattere più generale poste dagli intervenuti.

La sessione relativa al CdS LM73 è presieduta dal prof. Salvatore Di Fazio nel ruolo di coordinatore del Corso di Studio. Svolge il ruolo di segretario verbalizzante il dott. Giuseppe Modica.

Per le organizzazioni rappresentative sono presenti:

Angelo Barillà – Legambiente Reggio Calabria

Antonio Brunori – PEFC Italia, Perugia

Cosimo Caridi – Dipartimento Agricoltura Regione Calabria

Pasquale Catalano – Azienda Apistica Catalano, Reggio Calabria

Vincenzo Chiaravalloti – Az agr Chiaravalloti, Satriano (CZ)



Antonio Contartese – Az. Agr Santacroce, Pizzo (VV)
Francesco Cordova – Calabria Verde, Reggio Calabria
Maria Crucitti – Slow food Reggio Calabria Area Grecanica
Vincenzo D’Africa – WWF, Reggio Calabria
Mimmo Fazari – Primolio, Palmi (RC)
Maria Chiara Fazzolari – Az Agricola “Fazzolari Salvatore”, Marina di Gioiosa Ionica (RC)
Rosaria Fortugno – ARSA Calabria
Francesco Foti – Slow food – Versante dello Stretto e Costa Viola, Reggio Calabria
Rosario Franco- Associazione olivicola APOR, Gioia Tauro
Antonio Franconeri – CIA, Reggio Calabria
Adriano Ganino – Studio tecnico Dott. Forestale, Reggio Calabria
Consuela Garzo, Oleificio Garzo, Seminara (RC)
Gennaro Giuffrè – Federcaccia Reggio Calabria
Teodoro Iaropoli – Ass. Micologica “Prof. D. Giuffrè”, Rizziconi (RC)
Carmelo Mallamaci – Consorzio di bonifica Basso Ionio Reggino (BIR), Reggio Calabria
Pasquale Mallamaci – Azienda Agricola Orfei, Reggio Calabria
Antonio Mazzitelli – Az. Agr S. Basilio, Vibo Valentia
Stefano Morabito – ARCEA, Regione Calabria
Paolo Paleologo – ARSAC SITAC, Reggio Calabria
Antonio Paolillo – Ordine Tecnologi alimentari Basilicata e Calabria
Alessandro Passalia – Studio tecnico Dott. Agronomo, Gallico di Reggio Calabria (RC)
Pasquale Perri – Consiglio Ordine dei Dottori Agronomi e forestali di Reggio Calabria
Pasquale Perri – Confagricoltura, Reggio Calabria
Giandomenico Posillipo – CAI, Reggio Calabria
Elena Praticò – Az. Agr- Praticò, Bianco (RC)
Giuseppe Quattrone – Confindustria Reggio Calabria
Francesco Saccà – Coldiretti, Reggio Calabria
Sabrina Santagati – Parco Nazionale Aspromonte, Gambarie (RC)
Salvatore Scicchitano – Industria materiale per l’irrigazione IRRITEC, Lamezia Terme (CZ)
Letteria Settineri – ARPACAL, Reggio Calabria
Francesco Suraci – ARPACAL, Reggio Calabria
Maria Valarioti – SYKEA
Carmelo Vazzana – CONASCO, Reggio Calabria



Nell'ambito dello schema di lavoro sopra delineato, prendono la parola i Proff. Paolo Porto e Salvatore Di Fazio in qualità di coordinatori rispettivamente del CdS L25-SFA e LM73-SFA, ciascuno illustrando dettagliatamente la denominazione, il contenuto, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali dei CdS in Scienze Forestali e Ambientali di livello sia triennale sia magistrale. Terminate le due presentazioni si apre il dibattito su tali corsi di laurea nell'ambito del quale intervengono il dott. Antonio Brunori, in rappresentanza di PEFC Italia (associazione senza fini di lucro che costituisce l'organo di governo nazionale del sistema di certificazione PEFC -Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) e il dott. Francesco Suraci in rappresentanza di ARPACAL.

Il dott. Brunori, con riguardo a quanto esposto per il corso di laurea triennale L25-SFA, esprime apprezzamento per la preparazione dei laureati, ma sottolinea la necessità di acquisire una maggiore pratica tecnica in quanto i giovani laureati non sono immediatamente pronti al lavoro professionale.

Riguardo al corso di laurea magistrale LM73-SFA, Brunori sottolinea l'esigenza di una maggiore dimestichezza dei laureati con l'uso dei bandi pubblici, dei bandi europei in particolare, e una maggiore conoscenza dei regolamenti. Segnala anche la necessità di formare tecnici certificatori del territorio forestale. Da questo punto di vista nota come attualmente in Calabria, nonostante il notevole patrimonio forestale, non esista ancora nessuna foresta certificata, c'è quindi tanto da fare nel campo della legalità e della certificabilità. Tanto più che la certificazione costituisce un utile strumento di mercato che consente di commercializzare meglio legno e altri prodotti forestali derivanti da boschi e impianti gestiti in modo sostenibile.

Il dott. Francesco Suraci, in rappresentanza di ARPACAL, esprime apprezzamento sulla completezza delle competenze delle figure formate dai due CdS L25-SFA e LM73-SFA. Sottolinea anche l'esigenza di una maggiore conoscenza dei rapporti con le istituzioni in campo agro-forestale e ambientale, per esempio favorendo presso di esse lo svolgimento di periodi di tirocinio o di studio finalizzato alle tesi. Da questo punto di vista esprime la propria cordiale disponibilità a collaborare in tal senso per lo svolgimento di tesi di laurea e tirocini presso ARPACAL.

Tra gli interventi delle parti convocate, alcuni, pur non essendo esplicitamente riferiti a L25-SFA e LM-73-SFA in modo specifico, sono rilevanti per i due corsi in quanto portatori di punti di vista generali, più comprensivi, di cui occorre tenere conto.

Il dott. Cosimo Caridi, del Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, esprime apprezzamento per le figure professionali formate nei vari CdS dal Dipartimento. Sottolinea che la multidisciplinarietà dell'offerta formativa rappresenta un punto di forza. Esprime apprezzamento per la presenza nel CdS magistrale SFA dell'insegnamento di Etologia e Gestione faunistica e auspica una maggiore presenza di approfondimenti in un settore che soffre della carenza di tecnici. Tuttavia lamenta la mancanza nell'offerta formativa del Dipartimento di Agraria di insegnamenti inerenti all'itticoltura, comparto tradizionalmente importante per la Regione Calabria, in particolare per la pesca e la lavorazione del tonno e del pesce spada.



L'intervento del dott. Stefano Morabito di ARCEA (Agenzia della Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura) esprime apprezzamento per l'offerta formativa del Dipartimento di Agraria, soprattutto riguardo alle tematiche ambientali, laddove la tutela dell'ambiente non viene trattata solo come un vincolo ma come opportunità, per le attività che intorno ad essa possono svilupparsi. Auspica che i rapporti con il territorio, pur essendo sostanzialmente buoni, siano ulteriormente sviluppati. Evidenzia inoltre la necessità di fornire maggiori conoscenze/competenze per la richiesta di finanziamenti e di formare figure professionali da inserire in quegli enti pubblici, quali ad esempio i comuni, che ne siano ancora carenti.

Completate le diverse presentazioni dei CdS ed esauritosi il dibattito inerente alle singole sessioni e agli aspetti più generali, prende la parola il direttore del Dipartimento di Agraria per concludere i lavori e ringraziare i presenti per il contributo dato per il miglioramento dell'offerta formativa del Dipartimento. Il Direttore ha quindi invitato i presenti che non lo avessero ancora fatto a compilare seduta stante, o ad inviare successivamente, il Questionario. Le opinioni espresse attraverso il Questionario costituiranno oggetto di uno specifico "Documento di sintesi". I contenuti della discussione ed i pareri espressi tramite il questionario distribuito ai presenti saranno analizzati e utilizzati dai Corsi di Studio e dalla CPDS del Dipartimento per implementare l'offerta formativa del Dipartimento di Agraria.

L'incontro si chiude alle ore 14.00.

Allegati al verbale della giornata di consultazione:

A: Elenco dei rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni formalmente invitati

B: Questionario di consultazione

Il Segretario Verbalizzante

Dott. Giuseppe Modica



Il Coordinatore del CdS LM73-SFA

Prof. Salvatore Di Fazio



Allegato B – Questionario LM 73-SFA

All. 1 Questionario per la consultazione degli enti, delle aziende e delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, in merito alla proposta formativa del Corso di studio

Il Corso di studi si propone l'aggiornamento e il miglioramento continuo dell'offerta formativa per adattarla alle mutevoli esigenze della società e del mondo produttivo. A tal fine risulta estremamente importante acquisire il suo parere in merito all'attuale offerta formativa e ad eventuali correttivi ritenuti utili. In allegato trova le informazioni relative al Corso di studi.

Anno accademico	2015-16
Tipo Corso	Magistrale
Nome Corso di Studio	Scienze forestali e ambientali
Classe	LM-73
Figure professionali formate	Dottore forestale
Sede didattica	Reggio Calabria
Dipartimento	Agraria

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Denominazione

Sede

Ruolo dell'intervistato all'interno Organizzazione

Data della compilazione



1 – DENOMINAZIONE DEL CORSO

	Decisa- mente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisa- mente NO	Eventuali osservazioni o proposte
1.1 Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del corso di studio?					
1.2 Osservazioni e/o suggerimenti					

2 – MERCATO DEL LAVORO

	Decisa- mente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisa- mente NO	Eventuali osservazioni o proposte
2.1 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo?					
2.2 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?					
2.3 Ritiene che le figure professionali formate dal CdS siano rispondenti alle esigenze dell'Organizzazione che Lei rappresenta?					

3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

3.1 Ritiene che le competenze che il corso di studio si propone di fornire (vedi allegato) nelle diverse aree di apprendimento (gruppi di insegnamenti) siano adeguate alle esigenze del mercato del lavoro?					
	Conoscenza e comprensione (v. allegato)		Capacità di applicare conoscenza e comprensione (v. allegato)		Eventuali osservazioni o proposte
	SI	NO	SI	NO	
Discipline Economiche e giuridiche					
Discipline della difesa					
Discipline della difesa e del riassetto del territorio					
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione					
Discipline della chimica agraria					
Discipline dell'agronomia di montagna					
Discipline dell'etologia e della gestione della fauna					
Discipline della geobotanica forestale					
Discipline della gestione dei sistemi forestali e della sicurezza sui cantieri					
Ha altre osservazioni rispetto al progetto formativo qui presentato?					